



Istituto Comprensivo Statale "G. LEOPARDI"

via A. Licata s/n - 92027 Licata - Tel 0922/892766- Fax 0922/894192
PO agic833007@istruzione.it PEC agic833007@pec.istruzione.it C.F. 81000730846

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18 gennaio 2016*



INDICE

<i>Premessa e Analisi del contesto territoriale</i>	<i>pag.</i> 3
<i>Popolazione scolastica e personale - a.s. 2015/2016 -</i>	4
<i>Atto di indirizzo del dirigente scolastico</i>	5
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>	9
<i>Finalità educative</i>	11
<i>Obiettivi fondamentali del percorso formativo</i>	12
<i>Una scuola per l'inclusione</i>	13
<i>Offerta formativa scuola dell'infanzia</i>	14
<i>Offerta formativa scuola primaria</i>	19
<i>Offerta formativa scuola secondaria I grado</i>	25
<i>Organizzazione attività didattiche nella scuola primaria e secondaria</i>	27
<i>Criteri di valutazione</i>	28
<i>Autovalutazione di istituto</i>	33
<i>Monte ore scuola dell'infanzia</i>	33
<i>Monte ore scuola primaria</i>	34
<i>Monte ore scuola secondaria di I grado</i>	35
<i>Piano di miglioramento</i>	36
<i>Scelte conseguenti alle previsioni L. 107/2015</i>	43
<i>Organico personale ATA e docente a.s. 2015/2016</i>	43
<i>Organico di potenziamento</i>	47
<i>Fabbisogno</i>	49
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	50
<i>Piano Formazione Insegnanti</i>	55
<i>Monitoraggio Piano Triennale</i>	56
<i>Mappa di istituto</i>	57



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata (Ag) , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 4604/A19 del 28/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

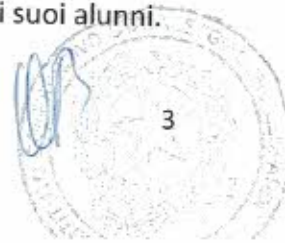
L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" si articola in quattro plessi, dislocati nella zona nordovest del paese:

- Plesso "G. Leopardi", con otto sezioni di scuola dell'infanzia e 16 classi di scuola Primaria;
- Plesso "Don L. Milani", con sei sezioni di scuola dell'infanzia e 13 classi di scuola Primaria;
- Plesso "A. Bonsignore" con 7 sezioni di cui una incompleta di scuola secondaria;
- Plesso "M. A. Serrovira" con 2 sezioni di scuola dell'Infanzia e 5 classi di scuola primaria.
- Totale classi e sezioni n.70

Le zone sono caratterizzate da una continua espansione edilizia di tipo popolare. L'economia, legata ad un contesto agricolo e commerciale ristretto, non è molto sviluppata ed esistono disagi di natura socio/economica e culturali. Nel nostro territorio possiamo trovare le seguenti infrastrutture: commissariato di polizia, parrocchie, ambulatori e consultori, ospedale, istituti comprensivi e scuole secondarie di II grado, centro commerciale, cinema, teatro. La nostra sede è situata nel popoloso quartiere di Sette Spade, che abbraccia la zona nord del paese e quella nord occidentale. L'ambiente socio-familiare dal quale provengono i nostri alunni è caratterizzato da una complessità di fenomeni coesistenti, alcuni dei quali abbastanza problematici, come:

- Svantaggio economico e socio-culturale, con conseguenze spesso negative sul piano dell'apprendimento scolastico;
- Carenze educative all'interno delle famiglie;
- Disadattamento scolastico e carenze di motivazioni alla frequenza.

Proprio per questi motivi la nostra scuola cerca di attivarsi, in un continuo processo di ricerca e di rinnovamento culturale e didattico, al fine di eliminare le sue disfunzioni e per migliorare la qualità dell'offerta formativa in modo da garantire il successo scolastico a tutti i suoi alunni.



Personale a.s. 2015/2016

Plesso G. Leopardi: 51 docenti + 8 coll. scol. + 9 assistenti amministrativi + 1 DSGA + DS = **70**

Plesso Don Milani: 35 docenti, 6 coll. sc. = **41**

Plesso M. A. Serrovira: 18 docenti, 2 coll. sc. = **20**

Plesso A. Bonsignore: 50 docenti + 7 coll. sc. = **57**

Alunni a.s. 2015/2016:

Plesso G. Leopardi: 185+338 = **523** (8 sezioni infanzia, 16 classi)

Plesso D. Milani: 109 + 270 = **379** (6 sezioni ifanzia, 13 classi)

Plesso M. A. Serrovira: 35 + 72 = **107** (2 sezioni infanzia, 5 classi)

Plesso A. Bonsignore: **404** (20 classi)

Riepilogo:

1413 alunni, 70 classi/sezioni, 154 docenti, 23 collaboratori scolastici, 9 amministrativi, 1 DSGA, 1 DS.



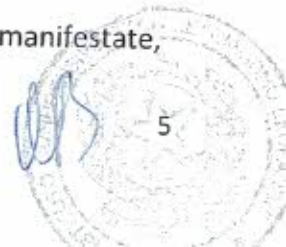
L'ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. BUCCOLERI MAURIZIO

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Leopardi" di Licata è un luogo di formazione e crescita culturale che promuove la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni fondandosi sui principi di solidarietà, accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa come valore positivo e di arricchimento. Per realizzare tali obiettivi i punti nodali della nostra offerta didattica sono:

- **Centralità dell'alunno,**
- **Qualità del percorso scolastico,**
- **Continuità didattica tra ordini scolastici,**
- **Accoglienza ed inclusione,**
- **Apertura al territorio,**
- **Nuovi linguaggi.**

Il progetto didattico della scuola deve sviluppare le competenze previste a conclusione del I ciclo di istruzione, come da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione – 16 novembre 2012 – ; in particolare, per la realtà locale in cui opera l'I.C. "G. Leopardi" di Licata si propone di:

- colmare le lacune nella preparazione di base attraverso attività di compensazione finalizzate allo studio della lingua italiana, della matematica, delle lingue straniere per garantire l'alfabetizzazione di base;
- favorire il processo di socializzazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza degli alunni attraverso attività laboratoriali ed attività motorie, col fine ulteriore di combattere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;
- promuovere attività che concorrano all'educazione alla legalità;
- favorire l'inclusione attraverso specifiche attività culturali destinate agli alunni stranieri, agli alunni disabili, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso piani di studio personalizzati;
- proporre itinerari di eccellenza per alunni meritevoli;
- partecipare a concorsi culturali coerenti con l'offerta formativa del primo ciclo di istruzione;
- consolidare le attività legate alla stesura del giornale di istituto nella sua forma cartacea e on line con la partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- promuovere, compatibilmente con le esigenze economiche dell'utenza, viaggi di istruzione e visite guidate sul territorio con rilevanti ricadute sul piano culturale e coerenti con il percorso didattico degli alunni;
- attuare attività di aggiornamento del personale sulla base delle esigenze manifestate,



coerenti col ruolo di appartenenza e con le esigenze didattico-educative;

- pianificare un'Autovalutazione di istituto attraverso le Prove Invalsi, da un lato, e report, incontri dello staff dirigenziale, incontri all'interno degli OO.CC., dall'altro, al fine di riconoscere e consolidare i punti di forza e riconoscere ed intervenire sui fattori di criticità per ridurne e/o annullarne gli effetti;
- progettare percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- prevedere, ove occorrono, percorsi di tutoring e peer education;

Piano metodologico-organizzativo.

La didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, attraverso un ampio ventaglio di possibilità scelte dal corpo docente, in particolare:

- lezione frontale;
- apprendimento cooperativo;
- didattica per problemi;
- lavoro di ricerca in piccoli gruppi;
- didattica laboratoriale.

Organizzazione oraria

L'organizzazione oraria settimanale delle attività didattiche e di segreteria è fissata in 5 giorni, da lunedì a venerdì, e consente di poter utilizzare il recupero delle ore lavorative del personale ATA in ore pomeridiane, a beneficio della progettazione extracurricolare.

Nella scuola dell'Infanzia l'orario settimanale è 40 ore per il tempo normale, 25 ore per il tempo ridotto. Nella scuola primaria, con unità orarie di 30 minuti, il monte ore settimanale (27) è così caratterizzato: da lunedì a giovedì ore 8.00 - ore 13.30, venerdì ore 8.00 - ore 13.00.

Nella scuola Secondaria di I grado l'orario settimanale è di 30 ore.

URP

- Gli uffici di segreteria saranno aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00.
- Il Dirigente scolastico, o un suo delegato, riceverà il pubblico dalle ore 10.30 alle ore 12.00, previo appuntamento, eccetto casi di effettiva urgenza per i quali non sarà necessario alcun preavviso.

Gestione del personale

Negli uffici di segreteria il personale amministrativo si occupa delle diverse aree - alunni, alunni disabili, personale a T.I., personale a T.D., infortuni e assicurazione, graduatoria interna, ricostruzione di carriera del personale, protocollo, area POF, area informatica -, a seguito di



specifiche direttive. Le richieste di documentazioni, compatibilmente con i diversi carichi di lavoro nelle varie fasi dell'anno scolastico, saranno evase mediamente entro 5 giorni e, comunque, entro i limiti di tempo previsti dalla legge.

I collaboratori scolastici, a seguito di specifiche direttive, si occupano della pulizia e sorveglianza delle diverse aree della scuola, di piccola manutenzione e giardinaggio, di fotocopie, di servizi esterni, di supporto agli alunni, di supporto alle attività amministrative con sportello per il pubblico.

Gli ambiti di competenza del DSGA, previsti per contratto, sono specificatamente descritti in apposita Direttiva del Dirigente scolastico che deve garantire la gestione unitaria dell'I.C. "G. Leopardi" di Licata.

Il Dirigente, vista la complessità della scuola e tenendo conto anche del limite massimo del 10% del personale dell'organico dell'autonomia (comma 83 della L. 107/2015), si avvale per gli aspetti organizzativi e di coordinamento, di:

- 2 docenti collaboratori, 2 docenti responsabili di plesso, i docenti incaricati di funzioni strumentali;
- docenti referenti, individuati e nominati annualmente, che si occupano dei seguenti settori strategici (alcuni dei quali contenuti nell'incarico delle funzioni strumentali): aule multimediali, aula musicale, laboratori linguistici, laboratori scientifici, materiali didattici, attività complementari e integrative, educazione alla Legalità ed alla convivenza civile, educazione alla salute e all'affettività, pari opportunità uomo – donna, educazione alimentare, educazione alla salute, educazione degli adulti, educazione ambientale, educazione ai beni culturali, educazione stradale, educazione motoria, prevenzione dispersione scolastica e disagio della condizione giovanile, orientamento scolastico, alunni stranieri, INVALSI, PON, POR e FESR, aggiornamento e formazione, biblioteca scolastica, componenti Gruppo H e GLI, Bisogni Educativi Speciali, giornalino di istituto, integrazione scolastica alunni in situazione di handicap, Trinity, coordinamento nei consigli di classe, di interclasse ed intersezione. Nel corrente a.s., e per il triennio successivo, verrà scelto, come previsto dalla L. 107/2015, il Comitato di Valutazione con specifiche competenze ed attribuzioni.

Periodicamente, sono previsti incontri di lavoro tra il Dirigente scolastico, le docenti collaboratrici, le funzioni strumentali, altre figure apicali referenti - in base alle esigenze -, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di monitorare le attività programmate e pianificare eventuali aggiustamenti in itinere.

Le attività extracurricolari per i docenti e per il personale ATA, coerenti col Piano dell'Offerta Formativa, saranno oggetto di contrattazione di Istituto e condizionate dalle risorse disponibili del FIS.

Gestione economica

Criteri adottati:

- Individuazione ed abbattimento delle spese superflue;



- Coerenza delle spese in funzione del progetto educativo della scuola;
- Compensi accessori, definiti in fase di contrattazione di istituto, distribuiti in base alle attività svolte che danno impulso alla crescita della scuola e strategici per il miglioramento dell'offerta formativa;
- Reperimento di fondi esterni per promuovere attività progettuali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;
- Decremento della progettualità di routine che depaupera il fondo di istituto senza reali vantaggi;
- Sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, Ente Locale, Associazioni culturali e ricreative, Associazioni sportive, Associazioni Teatrali, Cinema, Forze dell'Ordine, Lions Club, Rotary Club, Associazione dei giornalisti, Centri parrocchiali, Associazioni Professionali ...) coerenti con le esigenze e finalità didattico-educative del progetto di Istituto.

Comunicazione interna ed esterna.

La comunicazione esterna avviene essenzialmente tramite i mass media locali (TV, radio, giornale, web), avvisi cartacei all'esterno della scuola, convocazioni ed incontri a scuola, incontri in altri siti esterni (EE.LL., Forze dell'Ordine...), e-mail e, in casi particolari, posta ordinaria e telefono.

La comunicazione interna avviene tramite circolari, convocazioni ed incontri nella sede di servizio, sito web della scuola, gruppo chiuso su Internet, mailing-list, ordini di servizio.



Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Inclusione degli alunni con particolari esigenze didattiche (BES, DSA, alunni H)
- 2) Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica.
- 3) Potenziamento delle attività didattiche finalizzato al successo formativo.
- 4) Scarsa partecipazione delle famiglie disagiate alla vita scolastica dei propri figli.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Potenziamento delle abilità, delle conoscenze, delle competenze ed incremento dell'autostima degli alunni.
- 2) Rientrare nelle medie di abbandoni provinciali. Infondere l'idea di scuola come luogo di crescita umana e culturale
- 3) Ridurre il numero delle ripetenze attraverso attività laboratoriali e PSP.
- 4) Coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle che vivono disagi socio-economico, culturale (straniere)

Le motivazione delle scelte:

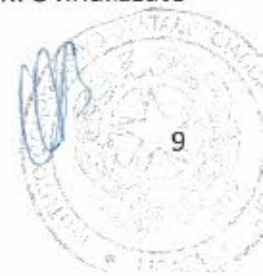
La scelta è condizionata dalle criticità oggettive emerse, dal desiderio di migliorare l'offerta formativa per tutti gli alunni, in base alle diverse esigenze personali, e di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi e di apprendimento. Altro scopo altrettanto strategico è la formazione delle nuove generazioni in modo da consentire un adeguato inserimento nel tessuto sociale e culturale per il progresso della Nazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) curricolo, progettazione e valutazione.

Descrizione :

- Interazione tra i diversi ordini di scuola e creazione di un curricolo verticale aderente alle esigenze del POF.
- Attività progettuali mirate al recupero delle difficoltà registrate dagli alunni e finalizzate all'inclusione di tutti i discenti.



- Autovalutazione di istituto attraverso report, incontri dello staff dirigenziale, incontri all'interno degli OO.CC.
- Bilancio di fine anno scolastico e analisi di punti di forza e fattori di criticità.

2) Inclusione e differenziazione

Descrizione:

- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare, con disabilità, con BES e con DSA
- Progettare interventi diversificati per alunni che vivono in un contesto socio-economico degradato in cui la famiglia non coopera con la scuola
- Coinvolgere il più possibile la famiglia nelle azioni di recupero di alunni a rischio insuccesso e/o abbandono scolastico.

Come raggiungere gli obiettivi:

Il lavoro collegiale, periodicamente monitorato e opportunamente finalizzato su temi strategici, riduce i fattori di rischio che inficiano il successo formativo degli alunni e producono abbandoni scolastici diversificati.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

Punti di forza:

Complessivamente i risultati delle prove standardizzate sono nella media o superiori alla media regionale e nazionale. La scuola ottiene punteggi migliori nelle prove di italiano rispetto a quelle di matematica. Il cheating ha livelli bassi in tutte le classi;

Punteggio medio di italiano nella scuola primaria: 75,5;

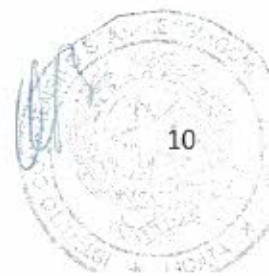
secondaria 57,80;

Punteggio medio di matematica nella scuola primaria 63,25;

secondaria 57,28;

Punti di debolezza:

I punteggi nelle prove di matematica e di italiano sono differenti nelle varie classi. Per la maggior parte dei casi c'è correlazione tra voto del primo quadrimestre e punteggio ottenuto nelle prove standardizzate nazionali.



Finalità educative

In un contesto caratterizzato da continui mutamenti degli scenari culturali, scientifici, economici, sociali, tecnologici e politici, la nostra scuola si pone la finalità di promuovere una conoscenza che non sia un semplice accumulo di informazioni, ma consapevolezza di una visione del mondo aperto al nuovo e al possibile, che permetta ad ogni studente di affrontare, con autonoma capacità di giudizio, le sfide della società futura.

La nostra scuola è impegnata, con spirito critico ed innovativo, ad affrontare il presente momento di cambiamento verso un sistema formativo altamente qualificato con l'obiettivo di offrire una reale acquisizione di padronanze e competenze che permetta a tutti gli studenti di esprimere il meglio delle proprie potenzialità e di affermarsi pienamente come persone. In quest'ottica, ci proponiamo di condurre un percorso educativo personalizzato che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di attività integrate attraverso la realizzazione di progetti mirati a personalizzare la possibilità di esperienze significative per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

I docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria dell' I.C. "G. Leopardi" di Licata si propongono di attuare un servizio rispettoso dei diritti, dei bisogni e delle aspettative di tutti gli alunni. Tenendo conto che possiedono intelligenze diverse e apprendono in modo diverso, la scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di sviluppare un'educazione al comprendere attraverso una pluralità di esperienze significative di apprendimento cercando di personalizzare, per quanto possibile, il percorso formativo di ciascun alunno.

Una progettazione didattica e flessibile garantisce, infatti, il rispetto verso la singolarità di ciascuno. L'impegno condiviso dei docenti, in una prospettiva di unitarietà metodologica dell'insegnamento, è quello di considerare alunno come "un futuro da scoprire" (e non un "programma da realizzare") attraverso un itinerario umano e pedagogico, arricchito da una pluralità di esperienze e di relazioni intersoggettive, condotto quotidianamente in classe, nei gruppi, nei laboratori dei progetti.

L'I.C. "G. Leopardi" condivide e desume le finalità educative dai pilastri formativi proposti dal Rapporto Delors all' Unesco del 1996, dai saperi proposti dalla Conferenza di Lisbona del 2000 e dai riferimenti costituzionali della Repubblica italiana come riferimento principale del proprio intervento educativo; perciò coerentemente con questi principi e con le finalità educative previste a livello europeo, nel nostro Istituto gli alunni sono incoraggiati a:

Imparare a conoscere, cioè ad acquisire gli strumenti della comprensione.	imparare a fare, ad essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente.	imparare a vivere insieme, a partecipare e a collaborare con gli altri in tutte le attività umane, rispettando tutti, senza distinzione.	imparare ad essere, ad essere capaci di un pensiero autonomo, riflessivo e critico, acquisendo la propria identità.
---	--	--	---

OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO

La nostra scuola intende offrire a tutti gli studenti un'educazione che vuol favorire il pieno sviluppo della persona umana nei suoi aspetti globali: cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, comunicativi.

Per realizzare la pienezza della persona umana, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con difficoltà, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni:

1. nell'elaborare il senso della propria esperienza,
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e della legalità,
3. nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura,
4. nell'ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale,
5. nello sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico e creativo,
6. nello sviluppare conoscenze, abilità, competenze.

Le competenze, in particolare, sono definite, in questa sede, alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione:

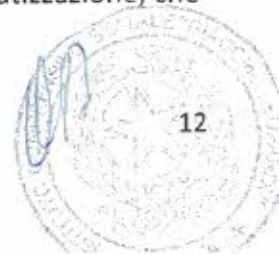
1. Comunicazione nella madrelingua.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche
7. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza.

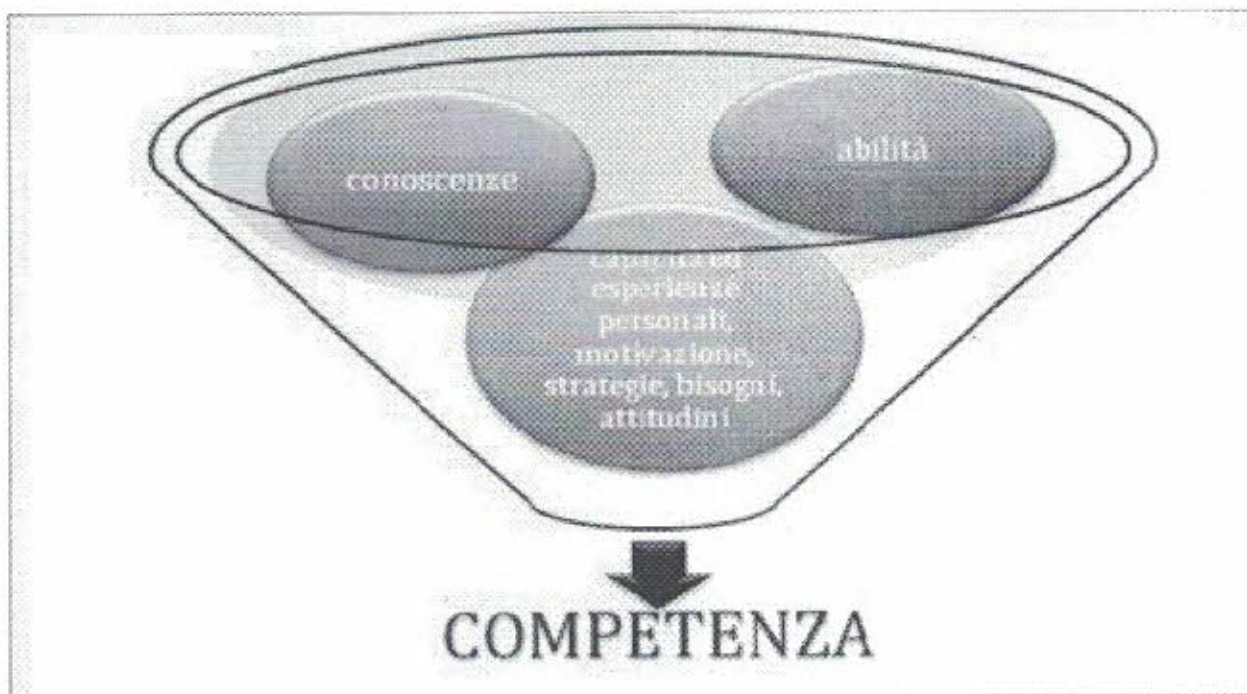
Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono così la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Elenchiamo in dettaglio cosa si intende per conoscenze, abilità e competenze.

Conoscenze: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro formativo europeo, secondo quanto sancito dalla Conferenza di Lisbona del 2006, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare precise strategie per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono delineate sempre in termini di responsabilità e autonomia. Volendo visualizzare i concetti potremmo utilizzare questa schematizzazione, che



mostra come le competenze siano il risultato dell'unione fra conoscenze e abilità mescolate con capacità ed esperienze personali, attitudini, atteggiamenti, motivazioni, bisogni, che portano ad un "sapere agito" che è del tutto personale.



Una scuola per l'inclusione

La nostra scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. La nostra scuola, sulla scia della finalità sancita dalla nostra Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il «pieno sviluppo della persona umana».

Nel realizzare questa importante finalità, noi vogliamo essere una scuola davvero inclusiva, che supera la vecchia logica categoriale delle patologie riconosciute a livello medico-organico, le uniche realmente titolate a ricevere interventi individualizzati (Legge quadro sulle disabilità, n. 104 del 1992 e DSA L 170 del 2010) per entrare nella nuova logica del riconoscimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e cioè di tutti quelli che hanno qualche difficoltà nel loro percorso evolutivo-apprenditivo, in cui i bisogni educativi normali incontrano maggiore complessità nel trovare risposte adeguate a motivo di qualche difficoltà nel loro funzionamento umano (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 - CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 - Roma, 6 marzo 2013).

A tale fine, nella nostra scuola si costituirà, oltre al GLH, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

In relazione alle patologie dedotte dalle diagnosi funzionali e alle specifiche difficoltà di apprendimento gli insegnanti elaboreranno Piani Educativi Individualizzati e Piani didattici Personalizzati rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni. L'insegnante di sostegno, assegnato alla classe, partecipa collegialmente all'elaborazione della programmazione didattica di classe all'interno della quale è possibile prevedere l'attuazione di interscambio di ruoli con gli altri insegnanti della classe e del plesso. In un'ottica di continuità ed integrazione fra le principali agenzie formative operanti sul territorio, la scuola si pone i seguenti obiettivi generali:

prevenire disturbi dell'apprendimento, del linguaggio e della comunicazione;
rafforzare il livello di autostima degli alunni;
accrescere la motivazione ad apprendere;

- sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione tra coetanei;
- migliorare e potenziare le condizioni relazionali degli alunni e dei contesti in cui gli alunni operano;
sviluppare le padronanze comunicative attraverso canali diversi: multimediali, gestuali, espressivi, musicali, ludici. Il processo di inclusione prevede la costituzione di una serie di laboratori in ogni scuola. I laboratori (di pittura, manipolativi, multimediali, musicali, teatrali,) coinvolgono tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria con il supporto dei collaboratori scolastici, mediante anche attività a classi aperte.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si configura come contesto di apprendimento definito da proprie caratteristiche pedagogiche e da specifiche finalità formative. Essa, attraverso interventi sistematici e intenzionali, mira a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai cinque anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Seguendo una progettualità pedagogica orientata allo sviluppo multi-dimensionale del soggetto, la nostra scuola dell'infanzia persegue "sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità". Pertanto, considerando i bisogni educativi e l'alto potenziale dell'età in oggetto, la nostra scuola si propone di conseguire alcuni traguardi fondamentali: maturazione dell'identità personale, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, promozione della creatività personale.

Nell'impegno a rafforzare l'identità personale del bambino, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, la scuola promuove lo sviluppo di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, come pure l'equilibrata espressione della propria emotività ed affettività. La conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, rispettando, comunque, le regole del vivere sociale e civile, si pone come obiettivo essenziale della scuola dell'infanzia. Il bambino deve essere guidato alla scoperta e all'interiorizzazione di valori universali e condivisi, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

Ciò è possibile predisponendo una progettualità educativa che agevoli l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, dove i bambini possano compiere esperienze sociali, civili e morali ed abbiano la possibilità di riflettere sulle stesse per scoprire le norme che le guidano, operando scelte ed assumendo impegni in forma consapevole.

Per quanto concerne lo sviluppo delle competenze cognitive e creative la nostra scuola dell'infanzia propone il consolidamento di tutte le abilità sensoriali, percettive, motorie, spaziali, linguistiche e intellettive, accanto allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la rielaborazione e la comunicazione relative a specifici campi di esperienza, ponendo attenzione non solo al pensiero analitico, ma anche a quello intuitivo e creativo, che operano in maniera sinergica al fine di portare a compimento la piena realizzazione delle possibilità umane.

CAMPI DELL' ESPERIENZA

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute



La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
- Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male.
- Conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per

- codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie informatiche.

La conoscenza del mondo

- I bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiega.



Contenuti essenziali

- Attività esplorative, psicomotorie e percettive (giochi liberi, con regole, simbolici, con materiali vari)
- Attività e giochi per promuovere competenze linguistiche e comunicative (conversazioni libere e guidate, ascolto di racconti, fiabe, poesie, filastrocche)
- Attività per esercitare abilità logico/matematiche e scientifiche (seriazioni, raggruppamenti, classificazioni, giochi per consolidare i concetti topologici, l'orientamento nello spazio, la successione temporale).
- Attività e giochi per favorire l'utilizzo dei vari codici espressivi (grafico/pittoriche, plastico/manipolative, drammatico/teatrali, sonoro/musicali).
- Attività e giochi per conoscere ed interiorizzare norme di comportamento, di relazione e convivenza sociale.

Aspetti metodologici ed organizzativi

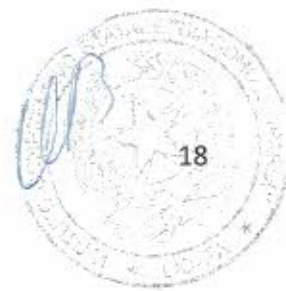
L'impianto metodologico della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione. Quest'ultima rappresenta la forma specifica del metodo educativo in quanto i bambini imparano in un contesto e attraverso una fitta rete di relazioni che incidono sull'atto stesso dell'imparare. Fondamentale è l'organizzazione di tempi e spazi, che rendono la scuola un ambiente educativo motivante e incoraggiante. Le forme di raggruppamento dei bambini prevedono attività di piccolo o grandi gruppi, valorizzando, precipuamente, i momenti di intersezione.

Rapporti con la scuola primaria

Il gruppo docente della scuola dell'infanzia prevede di curare rapporti continui con gli insegnanti della classe prima della scuola primaria, nella prospettiva dell'attuazione del principio della continuità formativa. Al fine di garantire un raccordo con il successivo ordine di scuola, si realizzeranno incontri tra i docenti che accolgono in sezione i bambini di cinque anni e i docenti che, presumibilmente, lavoreranno, nella prima classe della primaria. Per favorire la continuità formativa, i docenti e le docenti della scuola dell'infanzia articoleranno anche dei progetti, sia in orario curricolare che extracurricolare, che hanno delle tematiche in comune con quelli di scuola primaria, con lo scopo di realizzare un curriculum verticale unitario e integrato.

Attività alternative

Qualora, nelle sezioni ci siano alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si svolgeranno attività alternative che avranno lo scopo di educare alla inter/multiculturalità, mediante la conoscenza delle culture "altre", in uno scambio comunicativo reciproco e improntato alla tolleranza, alla pacifica convivenza, alla comprensione, alla pace. Si utilizzeranno filmati, disegni, fotografie per conoscere i luoghi di provenienza dei bambini stranieri. In talune circostanze si potranno far venire a scuola i genitori di tali bambini anche per scoprire la cucina, canti, racconti e poesie dei paesi di origine.



L'offerta formativa della scuola primaria

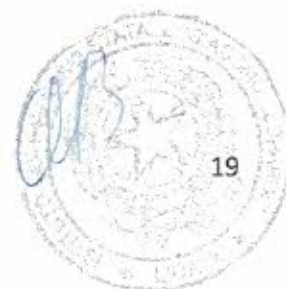
ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano la nostra scuola va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. La nostra scuola primaria, pertanto, si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura),
Riconosce e produce testi nella funzione denotativa, connotativa, pragmatica.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.
- Riconosce le strutture morfosintattiche della lingua italiana (analisi in senso paradigmatico e sintagmatico).



LINGUA STRANIERA

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico -



espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

CORPO SPORT MOVIMENTO

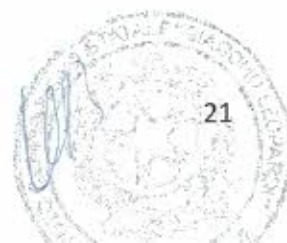
- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

STORIA

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Conosce i diritti dei bambini e i principali articoli della nostra Costituzione.

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.



- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, mari) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MATEMATICA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione

SCIENZE

- Acquisire progressivamente tecniche di sperimentazione e di raccolta e di analisi di dati.
- Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai fenomeni naturali in ambito scolastico e, quando possibile, nella realtà quotidiana
- Interpretare lo svolgersi di alcuni fenomeni sperimentali e ambientali.
- Cogliere le interazioni fra le diverse parti di un sistema (per esempio in ambito ecologico).



- Utilizzare relazioni ed analogie per la spiegazione dei fenomeni (anche con l'aiuto e la mediazione dell'insegnante).
- Utilizzare semplici schematizzazioni e formalizzazioni matematiche (per esempio nel calcolo della densità).
- Avere una visione organica del proprio corpo, in particolare come identità giocata tra livelli microscopici e macroscopici, tra individuo e rapporto con l'ambiente
- Avere una visione dell'ambiente di vita, in particolare, come sistema dinamico di specie viventi in relazione le une con le altre.
- Iniziare a comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema e il carattere finito delle risorse.
- Iniziare a conoscere alcuni problemi legati allo sviluppo tecnologico e scientifico dimostrandosi interessati verso di essi.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione dei beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informatiche e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche digitali
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e di socializzazione.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita di istruzione o la visita a una mostra usando Internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
- Conoscere i programmi fondamentali di windows

Religione

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del



- cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascolta, legge e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Ora alternativa di Religione Cattolica

Compatibilmente con le ore disponibili, sarà garantito l'insegnamento alternativo di Religione Cattolica agli alunni che non se ne avvalgono.

Progettualità scuola primaria

La Scuola primaria del II Circolo "G. Leopardi" fa propri i contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione, sviluppando negli alunni le competenze linguistiche metalinguistiche, logico/matematiche, scientifiche e tecnologiche, cognitive, metacognitive e fantacognitive, così come sono configurate dalla Conferenza Europea di Lisbona, voluta dall'Unione Europea per l'educazione del futuro. In questa prospettiva, il nostro curricolo ha il compito di assicurare senso e significato ai processi di alfabetizzazione strumentale e culturale e di socializzazione, al fine di dare piena consapevolezza ad ogni alunno delle proprie modalità di apprendimento, creando competenze chiare ed esplicite. Il nostro curricolo, in ogni caso flessibile, fa tutt'uno con una scuola aperta all'ambiente, con un sistema formativo che coniuga i saperi disciplinari ed interdisciplinari con il "fuori scuola" (le opportunità/risorse formative decentrate nel territorio: naturali e paesaggistiche, quali parchi, fiumi, mare, campagna e colline; sociali e culturali, quali musei, biblioteche, ecc.). In questo contesto l'ambiente è un prezioso "zaino culturale" pieno di alfabeti ecologici, sociali e culturali. Questo traguardo formativo si conquista tramite non solo i "saperi disciplinari", ma anche con progetti didattici interdisciplinari specifici. I docenti di scuola primaria, quindi, coerentemente con quanto contenuto nel presente Piano, progetteranno significative unità di apprendimento costituite:

- a) dalla progettazione di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (con i relativi standard di apprendimento riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte);
- b) dalle attività educative e didattiche, dai metodi, dalle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- c) dalle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia quanto tali conoscenze ed abilità si siano trasformate in competenze personali di ciascuno.

Progettazione educativa

La programmazione educativa, coerentemente con le finalità indicate dal presente P. O. F. negli Obiettivi formativi generali, ha il compito di definire puntualmente le scelte relative agli obiettivi fondamentali dell'azione didattica che sarà portata avanti nelle singole classi.

Per meglio delineare i percorsi formativi degli alunni, ogni consiglio di interclasse stila una programmazione educativa che farà da sfondo integratore alle unità di apprendimento ed ai laboratori, al fine di dare unitarietà a tutte le attività progettate.

La nostra Scuola Primaria è anche **Centro di esami Trinity e Centro Trinity-Stars.**



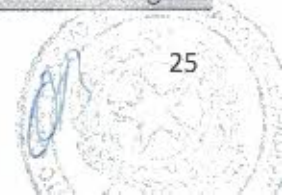
Offerta formativa Scuola Secondaria di I GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado, finalizzata al miglioramento dell'Autonomia Personale e del metodo di studio, promuove l'interazione sociale; armonizza ed accresce le conoscenze e le abilità, diversificando l'azione didattica e metodologica, nel rispetto della personalità dell'allievo e delle sue potenzialità, nonché sviluppando progressivamente le competenze di ciascuno.

Per l'anno scolastico 2016/2017, è stata inoltrata, con le delibere degli OO.CC., all'Ufficio Territoriale di Agrigento, la richiesta di autorizzazione per la nascita di una sezione ad indirizzo musicale per i seguenti strumenti (pianoforte, violino, clarinetto, chitarra).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Italiano	Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta. Comprendere e interpretare autonomamente con guida testi, non solo letterari, le diverse tipologie. Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo. Scrivere testi a dominanza argomentativa su argomenti specifici usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato.
Inglese	Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e brevi testi scritti in lingua standard su argomenti d'interesse personale e relativi alla vita quotidiana. Produrre brevi testi orali e scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana. Interagire in brevi conversazioni, su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	Comprendere in modo globale brevi messaggi orali in lingua. Partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità. Produrre testi orali su argomenti noti d'interesse personale, utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano. Riferire in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua straniera relativo alla sfera del quotidiano
Musica	Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riprodurre semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali. Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo.
Arte e Immagine	Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti. Analisi di opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva. Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni. Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel proprio territorio.
Educazione Fisica	Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. Rispettare attivamente il codice deontologico



dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute

Storia Approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica. Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio, e interrogarle, riscontrandone le diversità e le somiglianze. Usare il passato per rendere comprensibile il presente

Cittadinanza e Costituzione Acquisire una graduale, ma significativa consapevolezza dei valori della democrazia, dell'esercizio dei propri diritti/doveri sanciti dal testo costituzionale

Geografia Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari. Conoscere e analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari. Utilizzare informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici e ricavarne valutazioni d'ordine qualitativo. Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche.

Matematica In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze. Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti. Documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi. Valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema. Scienze naturali e sperimentali Utilizzare in contesti diversi tecniche di sperimentazione di raccolta, di analisi e valutazione dei dati. Conoscere ed interpretare lo svolgersi di leggi, fatti e fenomeni naturali per adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed essere disponibili a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo. Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale. Utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati. Organizzazione dati e informazioni in strutture informative. Padroneggiare la realizzazione di ipertesti e l'uso delle reti, utilizzando anche banche dati rilevate dal web.

Religione Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi.

Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria

Le Indicazioni nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalle stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, attività a classi aperte, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere ;promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza
- sviluppo della biblioteca scolastica; impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

- "lezione" collettiva a livello di classe. Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
- attività di piccolo gruppo. Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità interventi individualizzati e/o personalizzati.
- L'individualizzazione e la personalizzazione come trattamento differenziato degli alunni sono strategie che consentono di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

Valutazione degli esiti e autovalutazione d'Istituto

La Valutazione si intreccia, saldamente, con la Programmazione e rappresenta un elemento costante del percorso didattico nel momento in cui lo si considera un vero e proprio strumento di formazione.

Il Collegio concorda di strutturare i documenti come strumenti che restituiscano all'alunno un'immagine positiva di sé e del suo percorso scolastico ed in cui il bambino possa presentare se stesso e rileggere con piacere le sue esperienze.

Nelle verifiche degli elaborati, in ogni caso, si dovranno tenere conto dei seguenti criteri tassonomici:

- Conosce (conosce, individua, indica concetti);
- Comprende (coglie relazioni tra concetti, confronta un contenuto con altri diversi o uguali, dà spiegazioni, esprime significati);

- Utilizza (trasferisce le conoscenze o le capacità acquisite in nuove situazioni o contesti di apprendimento diversi);
- Valuta (esprime valutazioni e giudizi personali, opera transcodifiche).

Criteria di valutazione (Decreto Lgs. n. 122/2009)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche calibrate dai nostri docenti in relazione alla situazione delle singoli classi; senza la valutazione non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- 1) la **valutazione diagnostica o iniziale**. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
- 2) la **valutazione formativa o in itinere**. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- 3) la **valutazione sommativa o complessiva o finale**. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. I voti sulle verifiche e sul documento di valutazione saranno espresse in decimi (scritti in lettere) con una scala che va da 5 a 10 per gli alunni delle classi prime, seconde e terze e da 4 a 10 per gli alunni delle classi quarte e quinte, con la sufficienza a partire da sei.
- 4) **Valutazione degli alunni con disabilità**. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono predisporre prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, ove necessario, sono adattate in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione d'esame. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di

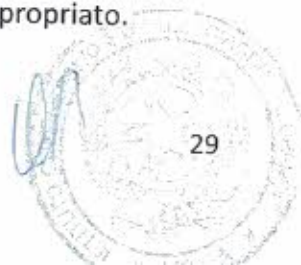
ausilio tecnico necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione degli alunni con DSA e BES. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove. Per alunni con BES (**Bisogni Educativi Speciali**), la valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno correlate al piano di studio personalizzato appositamente redatto dal Consiglio di classe.

Tabella di riferimento

Classi prime e seconde di scuola primaria

- 10: L'alunno dimostra abilità corrette, non commette errori di lettura e scrittura, evidenzia capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, un' applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove. Ha un' esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale originale.
- 9: Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili
- 8: Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.
- 7: Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
- 6: L'alunno conosce buona parte degli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare dei collegamenti semplici, applicando le conoscenze acquisite. Nell'esecuzione di compiti alquanto complessi, nonostante qualche errore. Se guidato sa effettuare analisi e sintesi non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo abbastanza corretto ed usa un lessico comprensibile.
- 5: L'alunno ha conoscenze incomplete e molto superficiali e le applica a fatica commettendo errori anche gravi nell'esecuzione di compiti anche semplici; se guidato, fa analisi e sintesi frammentarie. Usa un'esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato.

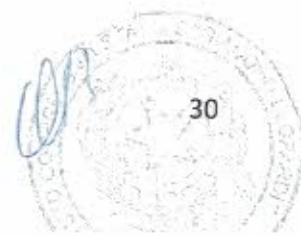


Classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e classi di scuola secondaria di primo grado

- 10: Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
- 9: Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali
- 8: Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili
- 7: Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici
- 6: Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata
- 5: Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale
- 4: Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale

Classi III di scuola secondaria

- 3: Mancanza assoluta di conoscenze anche dei contenuti minimi disciplinari. Non è capace di effettuare alcuna analisi e negli elaborati scritti come nell'esposizione orale commette gravissimi errori.



Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è espressa in giudizio sintetico.

Scala dei giudizi con relativi parametri:

Ottimo - L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Distinto - L'alunno ha raggiunto un notevole livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo completo le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Buono - L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Discreto - L'alunno ha raggiunto un discreto livello di acquisizione negli obiettivi programmati, in particolare nelle conoscenze del cristianesimo e dei suoi principi fondamentali.

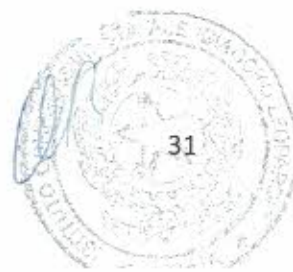
Sufficiente - L'alunno ha raggiunto un essenziale livello di acquisizione negli obiettivi programmati. Ha acquisito in modo parziale le conoscenze del cristianesimo e i suoi principi fondamentali.

Non sufficiente - L'alunno non ha raggiunto le competenze essenziali relative agli obiettivi programmati. Non ha ancora acquisito le conoscenze fondamentali del cristianesimo e dei suoi principi.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Nostra Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Per questo motivo vengono stilati i seguenti parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico: frequenza e puntualità; interesse e impegno nelle attività scolastiche; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente scolastico, di oggetti e cose di proprietà dei compagni; delle regole della classe e del regolamento della scuola.

Ottimo/10 - Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre spontaneamente disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.



Distinto/9 - Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento corretto e adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato.

Buono /8 - Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui; anche l'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche.

Discreto /7 - Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato.

Sufficiente/6 - Ha difficoltà a relazionarsi serenamente con i coetanei e con gli adulti. Raramente rispetta le regole necessarie alla vita scolastica e il suo comportamento è spesso tale da disturbare lo svolgimento delle lezioni. L'impegno e la concentrazione non sono quasi mai adeguati alle richieste.

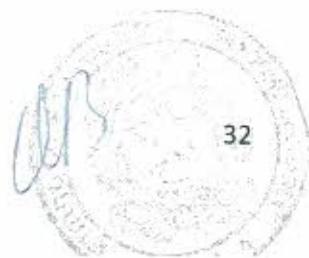
Insufficiente/5-4

L'alunno/a spesso viene invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono costretti ad intervenire per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo. A volte il discente si dimostra irrispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico e non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto reiterati richiami verbali e gravi note disciplinari.

Strumenti utilizzati per la valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria

- prove di verifica scritte/grafiche
- osservazioni sistematiche
- prove di verifica interdisciplinari/disciplinari
- interrogazioni orali
- test/questionari
- colloqui, dialoghi, ecc.

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita in sede di scrutinio e deriva dai risultati delle diverse prove scritte ed orali, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche.



Strumenti di comunicazione alle famiglie delle valutazioni disciplinari e comportamentali:

- Assemblee di classe (verifica andamento disciplinare e comportamentale della classe).
- Assemblee di interclasse (verifica andamento disciplinare e comportamentale delle classi).
- Colloqui individuali, di norma, ogni bimestre.
- Convocazione genitori
- Consegna schede di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre (Febbraio – Giugno).

Autovalutazione di istituto

La scuola primaria e la scuola secondaria del nostro Istituto, tenendo conto delle indicazioni elaborate dai gruppi di studio sull'autovalutazione d'istituto propongono alcune griglie di monitoraggio centrate su:

- indicatori di funzionamento
- indicatori di risultato

Per quanto riguarda gli indicatori di funzionamento si ripropongono questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti per rilevare il gradimento e l'efficacia di alcuni aspetti significativi del servizio scolastico:

- aspetti organizzativi
- aspetti educativo/didattici e aspetti amministrativi

I questionari, raccolti in forma rigorosamente anonima, saranno somministrati secondo precise modalità entro il mese di aprile.

Viene inoltre adottata una scheda di rilevazione per il monitoraggio della progettualità, da compilare per ogni progetto svolto, a cura dagli insegnanti coordinatori di ogni progetto. L'individuazione degli indicatori per l'autovalutazione avverrà assumendo i seguenti punti di vista:

- L'organizzazione: struttura fisica ed organizzativa.
- La responsabilità collegiale: scelte educative e didattiche, progettazione e programmazione, valutazione.
- Valutazione esterna: dialogo con l'extrascuola.
- Individuazione dei punti di forza e/o debolezza.
- Scelte delle aree problematiche su cui centrare l'analisi.
- Progettazione e attuazione dell'analisi.
- Sintesi delle informazioni raccolte.
- Azione di miglioramento e potenziamento della qualità scolastica

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI DI SERVIZI

La **scuola dell'infanzia** è articolata in sezioni eterogenee per fasce d'età. Attua un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, in 14 sezioni, garantendo la massima compresenza possibile che consente di lavorare a sezioni aperte.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00



In 2 sezioni vige l'orario ridotto, 25 ore di lezione settimanale da lunedì a venerdì.

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Le classi di scuola primaria effettuano un orario articolato in **27 ore settimanali** per tutte le classi, con unità orarie di 30 minuti.

Orario di ingresso: 8.00

Orario di uscita: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì alle ore 13.30; venerdì alle ore 13.00.

Programmazione: settimanale, il martedì dalle ore 14.45 alle ore 16.45.

Scuola secondaria di I grado, plesso Bonsignore.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,50 (con recupero in attività didattico-educative)

Orario degli Uffici di Segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni, esclusi i giorni di giovedì e sabato, dalle ore 10.30 alle ore 12.00. In periodi con maggiori esigenze amministrative (iscrizione alunni) l'orario di ricevimento al pubblico viene esteso dalle ore 10.30 alle ore 13.00. Il servizio di Segreteria è impegnato, anche a favorire la più ampia partecipazione dell'utenza ai processi scolastici ed a supportare le attività didattico/educative progettate dai docenti.

Monte ore settimanale scuola primaria

Discipline	I cl.	II cl.	III, IV, V cl.
Lingua italiana	8	7	6
Matematica + Tecnolog.	5	5	5
Lingua inglese	1	2	3
Storia, Citt. E Costituzione	3	3	3
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2
Religione	2	2	2
Totale	27	27	27

Monte ore settimanale scuola secondaria

Materie	I, II, III anno
Italiano e potenziamento	5+1
Storia	2
Geografia	2
Matematica - Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Totale	30

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sentiti i rappresentanti dell'utenza e del territorio, si sono formulate le seguenti proposte già adottate dall'Istituzione scolastica negli anni precedenti, ossia, partecipazione a:

- attività progettuali proposte in itinere dal MIUR e/o dai suoi uffici periferici;
- rappresentazioni teatrali e cinematografiche;
- concorsi indetti da Enti Locali, scuole, società, club service, centri culturali e ricreativi, su tematiche pertinenti al piano dell'offerta formativa;
- conoscenza delle tradizioni, dei costumi e della storia del territorio attraverso visite guidate;
- interazione con imprese locali per valorizzare costumi, tradizioni e feste popolari;
- seminari di formazione proposti da personale specializzato nell'area medico-scientifica;
- formazione tecnologica;
- attività extrascolastiche con centri sportivi, gruppo folkloristico.



Piano di Miglioramento

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" di Licata nasce nell'anno scolastico 2014/2015 attraverso l'accorpamento del II Circolo didattico "G. Leopardi" e l'Istituto di scuola secondaria di I grado "A. Bonsignore".

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizzi la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti e le eccellenze.

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. Il nostro istituto si propone, pertanto di portare avanti un percorso educativo personalizzato che prevede, oltre all'insegnamento degli apprendimenti curricolari, un'offerta di attività integrate, che diano la possibilità di effettuare esperienze significative per tutti gli allievi che frequentano la scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria del nostro Istituto.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione attraverso l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento, secondo specifiche priorità come riportato nel presente documento in *Priorità, traguardi ed obiettivi (pag. 8)*.

Area di miglioramento 1

Inclusione degli alunni con particolare esigenze didattiche (BES, DSA, alunni disabili)

Coinvolgere i portatori d'interesse esterni

Monitorare l'apprezzamento dei genitori rispetto ai risultati relativi ai prodotti e servizi

Coinvolgere maggiormente i genitori anche per conoscere le loro aspettative

Predisporre progetti mirati all'acquisizione dell'autonomia, alla socializzazione e allo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Area di miglioramento 2

Diminuzione dell'indice di dispersione scolastica

Integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola

Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento

Progettare attività laboratoriali che stimolano i rapporti con i compagni in orario scolastico

Creare momenti di studio assistito

Coinvolgere le associazioni locali (sportive, culturali, ricreative etc.)

Area di miglioramento 3

Potenziare le attività didattiche finalizzate al successo formativo

Mettere a punto azioni di recupero, di supporto e di potenziamento, nonché di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curriculum, sia integrando attività oltre l'orario curricolare

Progettare attività di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri

Proporre attività per la valorizzazione delle eccellenze degli alunni (progetto Latino Discere) attraverso lo studio della lingua latina

Area di miglioramento 4

Coinvolgere le famiglie, principalmente quelle che vivono disagi socio-economici e culturali.

Coinvolgere i genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola

Stimolare la partecipazione dei genitori nella realizzazione di progetti (educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, educazione sportiva)

Promuovere incontri con i genitori inerenti ad aspetti educativi, psicologici e comunicativi

IDEA GUIDA

"Bussola" per il miglioramento continuo

L'utilizzo di questionari e di Customer Satisfaction porta all'individuazione dei punti di forza, delle criticità e alla risoluzione delle stesse per giungere a un miglioramento continuo dell'organizzazione. Affinché il modello produca vantaggi strategici e organizzativi, deve essere affiancato da un metodo di lavoro che permetta di raggiungere gli obiettivi programmati.

I punti di forza rilevati dal RAV costituiscono le basi per raggiungere gli obiettivi prefissati: innalzare la qualità dell'organizzazione e aumentare la soddisfazione del personale e dei discenti/famiglie e di conseguenza dei portatori di interesse esterni.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Recupero e compensazione / Didattica breve
2. Prima alfabetizzazione alunni stranieri
3. Legalità nel segno dell'intercultura
4. Con il giornale a scuola e scrittura creativa
5. Progetto integrato con alunni H
6. Latino discere

SECONDA SEZIONE

1° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Recupero e compensazione / Didattica breve

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Recupero e compensazione delle conoscenze e competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado, in ore extracurricolari.

Obiettivo del progetto: Acquisire standard minimi di competenze disciplinari differenziando metodi e contenuti; recuperare la partecipazione attiva e l'interesse attivo allo studio di tutti gli alunni.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docenti dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni con gravi carenze nelle competenze di base in Italiano, Matematica nella scuola primaria e secondaria, Inglese e Francese nella scuola secondaria

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

2° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Prima alfabetizzazione alunni stranieri

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Prima alfabetizzazione per alunni stranieri nella scuola Primaria

Obiettivo del progetto: Acquisire le strumentalità linguistiche di base necessarie alla comunicazione. Sviluppare le competenze nella letto-scrittura.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico, durante lo scrutinio finale.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni extracomunitari o comunitari distribuiti nelle varie classi della scuola Primaria con difficoltà nella comprensione della lingua italiana

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

3° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Legalità nel segno dell'intercultura

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sensibilizzazione degli alunni sulle problematiche i principi della legalità ed il rispetto delle diverse culture

Obiettivo del progetto: Far conoscere gli elementi essenziali delle altre culture; promuovere la formazione di una coscienza democratica e civile contro l'intolleranza, le prevaricazioni e gli atteggiamenti discriminatori.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Per l'a.s. in corso il monitoraggio finale verrà effettuato a fine anno scolastico.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche, Osservatorio cittadino – Centro 3P – Forze dell'Ordine

Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

4° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Con il giornale a scuola e scrittura creativa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Utilizzare il giornale online della scuola per far pubblicare agli alunni articoli ad ampio raggio (cultura, sport, spettacolo, tradizioni, cronaca, musica, interviste, legalità...)

Obiettivo del progetto: Produrre testi, interviste e sondaggi, e scriverli sul giornale online della scuola; insegnare le regole fondamentali del giornalismo; promuovere atteggiamenti critici.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente referente che cura la pubblicazione degli articoli e l'insegnamento delle regole giornalistiche e del linguaggio specifico attraverso attività di insegnamento curricolari ed extracurricolari.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.

Destinatari: Alunni delle classi 3°, 4° e 5° di scuola Primaria ed alunni di scuola secondaria di I grado

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

5° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progetto integrato con alunni H

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Inclusione degli alunni disabili attraverso la pratica laboratoriale e sportiva

Obiettivo del progetto: Interazione tra alunni di tutto l'Istituto ed inclusione degli alunni disabili al fine di migliorare le capacità motorie ed affettive.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio continua del docente al fine di registrare le ricadute delle attività laboratoriale sulle sfere sensoriale, emotivo-affettive e relazionali.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche.

Destinatari: Alunni disabili della scuola.

Risorse logistiche: Palestra interna ed esterna della scuola, attrezzature sportive.

6° Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Latino discere**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina, soprattutto in previsione di futuri studi liceali

Obiettivo del progetto: Potenziare le competenze linguistiche e fornire i primi elementi della lingua latina.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevede una attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Durata del Progetto: anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Risorse umane: Docente dell'Istituto con competenze disciplinari specifiche

Destinatari: Alunni delle classi 3° di scuola secondaria di I grado

Risorse logistiche: Aule dell'Istituto, Aula di informatica, sussidi didattici disponibili a scuola, LIM.

TERZA SEZIONE

Progetti	Risultati attesi	Indicatori	Target
Recupero e compensazione/ Didattica breve	Superare le lacune nella preparazione di base e migliorare il rendimento degli alunni	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 50% degli alunni

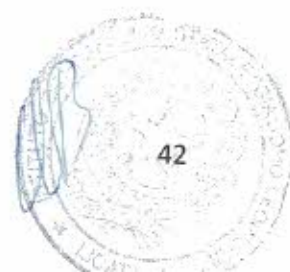
Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target
Prima alfabetizzazione alunni stranieri	Fornire gli strumenti di base per una maggiore comprensione della lingua italiana, sia nella produzione scritta che in quella orale	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	Diminuzione delle difficoltà almeno del 70% degli alunni
Legalità nel segno dell'intercultura	Rispetto delle diversità e delle regole e loro diffusione tra pari.	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione di lavori didattici, risultati nella partecipazione a concorsi sulla legalità e sull'intercultura	Condivisione totale delle attività proposte
Con il giornale a scuola e scrittura creativa	Riuscire a scrivere un articolo di giornale seguendo le regole del giornalismo (5 W), sviluppare senso critico, saper interpretare fatti e avvenimenti in modo oggettivo e senza condizionamenti.	Frequenza degli alunni nel corso attivato, produzione degli articoli, risultati nella partecipazione a concorsi di giornalismo.	Coinvolgimento di almeno 20 % di alunni di ogni classe coinvolta
Progetto integrato con alunni H	Maggiore integrazione degli alunni disabili e potenziamento delle loro capacità motorie.	Frequenza degli alunni. Verifica in itinere delle prestazioni nelle attività extracurricolari e curricolari	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti
Latino discere	Maggiori conoscenze e competenze linguistiche in italiano e conoscenza dei primi elementi grammaticali della lingua latina.	Frequenza degli alunni nei corsi attivati; risultati delle verifiche intermedie e finali	90 % di soddisfazione degli alunni coinvolti

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo per ciascuno dei tre anni scolastici.

	Costi	Totale \$
Progetto 1	12 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	8.400,00
Progetto 2	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	750,00
Progetto 3	3 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	2.100,00
Progetto 4	1 * 30 ore (costo orario lordo 35,00 €)	1050,00
Progetto 5	1 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	700,00
Progetto 6	2 * 20 ore (costo orario lordo 35,00 €)	1.400,00
	Costo totale	14.400,00

Risorse finanziarie attinte dal Fondo di Istituto della scuola o dagli eventuali progetti PON - programmazione 2014/2020.



Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Scelte organizzative e gestionali.

Organico ATA a.s. 2015/16

23 Collaboratori scolastici così distribuiti: 6 plesso D. Milani, 7 plesso Bonsignore, 8 plesso Leopardi, 2 plesso M. Serrovira.

8 Assistenti amministrativi.

1 DSGA

Organico docenti a.s. 2015/2016

Infanzia

30 docenti di posto comune

1 docente di religione

Primaria

43 docenti di posto comune

2 docenti di Inglese

3 docenti di religione

9 docenti di sostegno

Secondaria

12 docenti di A043 (Lettere), 7 docenti di A059 (scienze Matematiche), 4 docenti di A345 (lingua straniera Inglese), 2 docenti di A245 + 2 ore (lingua straniera Francese), 2 docenti + 4 ore di A028 (educazione artistica), 2 docenti + 4 ore di A033 (educazione tecnica), 2 docenti + 4 ore di A032 (educazione musicale), 2 docenti + 4 ore di A030 (educazione fisica).

1 docente di religione + 2 ore.

9 docenti di sostegno

3 docenti Coordinatori di plesso, con le seguenti funzioni:

- Addetto alla vigilanza, al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione del plesso
- Segnala al Dirigente Scolastico problematiche generali riguardanti il plesso;
- Collabora alla predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti ed alla gestione dell'orario anche in caso di adattamenti che si rendano necessari per scioperi, uscite didattiche ed assemblee sindacali;
- Collabora nella gestione delle supplenze brevi e nel controllo dei docenti;
- Concede permessi brevi, previo comunicazione al Dirigente Scolastico, e dispone il recupero come previsto dal CCNL;
- Collabora nella gestione e nel controllo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni;



- Collabora nella comunicazione con i genitori;
- Coordina il flusso di comunicazioni all'interno del plesso;
- Coordina l'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature della scuola;
- Coordina le attività e gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (L. 626/1994, D. Lgs. 242/1996, L. 265/199, D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009);
- Segnala interventi di manutenzione ed acquisti al DSGA;
- Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale.

1 docente primo collaboratore del Dirigente scolastico, con le seguenti funzioni:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento, coincidenza di impegni o assenza di breve durata, con autorizzazione a firmare gli atti interni della scuola;
- Collabora alla predisposizione ed alla gestione dell'orario;
- Collabora alla gestione delle supplenze brevi ed al controllo dei docenti;
- Concede permessi brevi e dispone i relativi recuperi anche in funzione delle supplenze interne;
- In caso di assenza del Dirigente Scolastico cura, di concerto con la segreteria e secondo le disposizioni del Dirigente scolastico, gli accertamenti fiscali dei docenti assenti per malattia, gli adempimenti amministrativi più urgenti, controlla la posta;
- Collabora nella gestione e nel controllo delle assenze dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni;
- Collabora nella gestione delle comunicazioni ed informazioni interne nel plesso;
- Referente della sicurezza e cura la documentazione;
- Verifica la distribuzione dei materiali per le attività collegiali;
- Coordina le attività del Collegio dei Docenti, dei consigli di interclasse e di intersezione;
- Coordina gli adempimenti previsti per gli scrutini, per gli esami, per i ricevimenti dei genitori, per le elezioni scolastiche;
- Coadiuvava il Dirigente Scolastico nelle operazioni e negli adempimenti gestionali;
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico e della formazione delle classi;
- Partecipa alle riunioni dello staff dirigenziale.

26 Coordinatori (di classe, interclasse ed intersezione), con i seguenti compiti:

Presiede le riunioni del Consiglio di classe, o interclasse o intersezione, in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; coordina le attività didattico-educative in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa; cura la regolare e aggiornata tenuta dei verbali dei Consigli di classe/interclasse/intersezione; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento degli alunni della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti; informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con la rappresentanza dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

22 Docenti referenti, con le seguenti funzioni:

Responsabile aula multimediale del plesso Don Milani.

Referente Trinity scuola Primaria.

Responsabile aula musicale del plesso Leopardi.

Responsabile del laboratorio linguistico con compiti di custodia, riordino e registrazione

dell'utilizzo del materiale didattico del plesso Bonsignore.
Referente attività complementari e integrative.
Referente educazione alla salute e all'affettività, pari opportunità uomo – donna. Referente educazione alimentare, educazione alla salute.
Referente educazione degli adulti.
Referente prevenzione dispersione scolastica e disagi della condizione giovanile, orientamento scolastico, alunni stranieri, educazione stradale.
Supporto organizzativo, referente INVALSI scuola secondaria di I Grado, referente PON, POR e FESR, responsabile aula di informatica con compiti di organizzazione e coordinamento utilizzo dell'aula per l'attività di laboratorio.
Referente educazione motoria scuola Primaria, responsabile aule multimediali plesso Leopardi.
Responsabile materiali didattici e strumentazioni multimediali del plesso Serrovira.
Referente aggiornamento e formazione.
Responsabile biblioteca scolastica scuola secondaria I Grado, componente Gruppo H.
Referente Bisogni Educativi Speciali.
Referente Giochi Matematici del Golfo.
Referente educazione alla Legalità ed alla convivenza civile, giornalino di istituto.
Responsabile del laboratorio scientifico con compiti di custodia, riordino e registrazione dell'utilizzo del materiale didattico, ricognizione e rilevazione esigenze per l'acquisto dei sussidi didattici, referente all'educazione ambientale ed ai beni culturali.
Referente educazione alimentare, educazione alla salute.
Referente INVALSI scuola Primaria.
Componente e referente Gruppo H, responsabile aula di attività e custodia dei sussidi per alunni disabili, supporto organizzativo. Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Secondaria.
Componente e referente Gruppo H scuola Primaria ed Infanzia.
Referente integrazione scolastica alunni in situazione di handicap per la scuola Primaria ed Infanzia.
Responsabile biblioteca scolastica e gabinetto scientifico scuola Primaria del plesso Leopardi.
Responsabile strumentazioni musicali e materiali didattici del plesso Don Milani.
Animatore digitale.

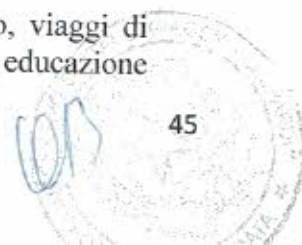
8 Funzioni strumentali all'Offerta Formativa.

Area 1. Gestione del POF per la scuola Primaria ed Infanzia. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Area 1. Gestione del POF per la scuola Secondaria. Coordinamento nell'elaborazione e attuazione del POF, supporto ai responsabili dei progetti, supporto ai nuovi docenti del Collegio, autovalutazione di istituto.

Area 3. Attività per gli alunni della scuola Primaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione stradale.

Area 3. Attività per gli alunni della scuola Secondaria. Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, dispersione scolastica, educazione



stradale.

Area 3. Attività per gli alunni della scuola dell'Infanzia . Continuità, orientamento, viaggi di istruzione, concorsi per alunni, integrazione alunni stranieri, coordinamento delle attività e della progettazione curricolare ed extracurricolare, “carta d'identità” del futuro alunno della scuola primaria.

Area 4. Coordinamento rapporti con Enti esterni per la scuola Primaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia ...), concorsi, educazione alla salute, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Area 4. Coordinamento rapporti con Enti esterni per la scuola Secondaria. Organizzazione delle attività con Enti esterni (Comune, Provincia ...), concorsi, educazione alla salute, pari opportunità, attività parascolastiche curricolari ed extra-curricolari.

Area 4. Gestione della comunicazione. Coadiuvare il DS per gli adempimenti amministrativi collegati alla funzione strumentale (inserimento dati in piattaforma). Gestione sito web d'Istituto.

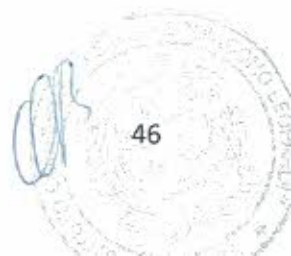
4 Dipartimenti disciplinari, con i seguenti compiti:

Piano dell'Offerta Formativa, per le attività curricolari ed extracurricolari.

Asse linguistico/espressivo e artistico

Asse logico/matematico e tecnologico

Continuità didattica e curriculum trasversale.



Organico di Potenziamento

La legge n.107/2015 prevede l'utilizzo di un organico potenziato o aggiuntivo, che si occuperà di svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. La nostra scuola, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi

	Campi di potenziamento	Obiettivi Formativi
1	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la Legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un sistema di orientamento. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio/sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
2	Potenziamento Linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learnig. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

3	Potenziamento Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario, rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al DPR 20 marzo 2008 n. 89. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
4	Potenziamento abilità prassico-motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. - Sperimentare creativamente immagini, oggetti con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico/espressivi e pittorici.
5	Potenziamento delle relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione e l'organizzazione del proprio corpo in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento e semplici coreografie individuali e collettive.
6	Potenziamento dell'autonomia e dell'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni H all'interno della scuola sviluppandone, attraverso un progetto didattico, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie responsabilità. - Ridurre le insicurezze ed aumentare l'autostima. - Rafforzare l'autonomia sociale.
7	Potenziamento delle capacità psico-motorie degli alunni della scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo.

12 docenti per Organico di Potenziamento

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/potenziamento/Attività laboratoriali	Progetti	Ore di utilizzo
A345	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600
A030	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600
A043	600	600				600
A043	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600
A059	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600
AD00	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600
AD00	600		165 (5 ore sett.)	400	35	600

			sett.)			
Primaria posto comune	792		230 (7 ore sett.)	532	30	792
Primaria posto comune	792		230 (7 ore sett.)	532	30	792
Primaria posto comune	792		230 (7 ore sett.)	532	30	792
Primaria docente di lingua Inglese	792		230 (7 ore sett.)	532	30	792
Infanzia	825		264 (8 ore sett.)	501	60	825
TOTALE	7533	600	20174	5029	390	7533

Fabbisogno

Si chiedono, in aggiunta:

Risorse umane

n. 1 collaboratore scolastico per apertura pomeridiana della scuola e per garantire la sorveglianza dei locali (4 plessi) che si sviluppano in strutture ampie,

n. 1 assistente amministrativo attualmente utilizzato ma con sede di servizio presso l'Ufficio Territoriale di Agrigento.

4 assistenti igienico-personali per 11 alunni;

3 assistenti alla comunicazione e all'autonomia per 9 alunni;

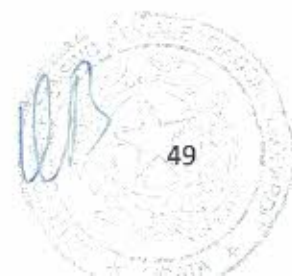
1 psicologo per l'attivazione di uno sportello di ascolto per alunni;

Risorse strumentali

attrezzature multimediali e software per biblioteca scolastica;

forno per laboratorio di ceramica;

attrezzature multimediali per la scuola secondaria di I grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia, laboratori scientifici per la scuola primaria e secondaria.



Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

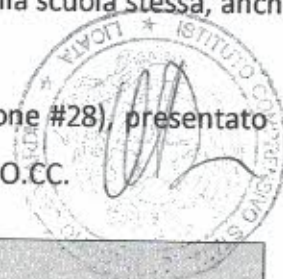
Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento triennale, coerente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), presentato dall'Animatore Digitale dell'I. C. "G. Leopardi" di Licata ed approvato dagli OO.CC.



AMBITO FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITA'

- ↓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ↓ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare corpo docenti e utenti tutti sul piano e sulle iniziative della scuola.
- ↓ Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- ↓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ↓ Formazione specifica per Animatore Digitale –partecipazione a comunità di pratica.
- ↓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ↓ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.

- ↓ Utilizzo del registro elettronico per docenti.
- ↓ Attivare un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.
- ↓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- ↓ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- ↓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

SECONDA ANNUALITÀ

- ↓ Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD).
- ↓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- ↓ Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ↓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- ↓ Mantenimento di uno sportello permanente per l'assistenza.
- ↓ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)
- ↓ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- ↓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

TERZA ANNUALITÀ

- ↓ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ↓ Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- ↓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- ↓ Mantenimento di uno sportello permanente per l'assistenza.
- ↓ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- ↓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITA'

- ↓ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- ↓ Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni tecnologiche.
- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- ↓ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico.
- ↓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, ecc.)
- ↓ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ↓ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
- ↓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITA'

- ↓ Revisione, integrazione, della rete internet d'Istituto.
- ↓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- ↓ Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- ↓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA ,lo staff di direzione e con le figure di sistema.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- ↓ Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- ↓ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- ↓ Collaborazione e comunicazione in rete.
- ↓ Coordinamento con il DS, il DSGA, lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Nelle tre annualità attraverso queste buone pratiche, intendiamo perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere gli alunni: la tecnologia può essere utilizzata per favorire un didattica integrata ed inclusiva;
- Proporre una didattica di tipo immersivo attraverso l'impiego delle nuove tecnologie intese come strumenti compensativi;
- Lavorare con gli altri, la collaborazione ed il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti: docente-alunno, docente-docente, alunno-alunno;
- Garantire l'apprendimento attraverso un'offerta formativa multi-cognitiva;
- Promuovere processi di innovazione attraverso l'uso quotidiano in classe di dispositivi tecnologici individuali e collettivi;
- Promuovere azioni di ricerca-azione e approfondimento via web;
- Facilitare l'apprendimento e la comunicazione;
- Rielaborare conoscenze e contenuti appresi in classe;
- Documentare esperienze didattiche significative anche attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi ipermediali da diffondere sul web;
- Utilizzare le tecnologie anche per identificare e proporre misure dispensative specifiche per alunni DSA e BES.

ATTREZZATURE

PRIMA ANNUALITA'



- ✚ Indagine sull'uso (quanto e come) delle attrezzature: aula informatica, laboratori, LIM, computer portatili e computer fissi.
- ✚ Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola.
- ✚ Verifica del funzionamento della linea Internet nei locali dell'istituto.
- ✚ Attivazione della connessione wireless nei locali della scuola per i docenti e il personale ATA .
- ✚ Utilizzare i Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.
- ✚ Ricognizione della dotazione tecnologica e sua eventuale implementazione.
- ✚ Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- ✚ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

SECONDA E TERZA ANNUALITA'

- ✚ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, laboratori, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet)
- ✚ Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.
- ✚ Individuare e richiedere possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola .
- ✚ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Piano formazione insegnanti

CORSI DI AGGIORNAMENTO

===	Denominazione corso
1 I annualità	Uso della Lim nella didattica
2 I annualità	Metodologie strategie didattico/educative per l'inclusione (Dsa BES)
3 II annualità	Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
4 III annualità	Formazione prevista da D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009
5 I,II,III annualità	Dematerializzazione e procedure connesse alle relative aree – alunni, personale, protocollo, finanziario-amministrativa (personale A.T.A.)

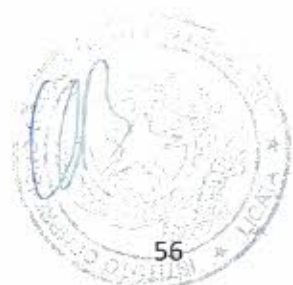
In base al consistente numero del personale della scuola, le attività progettuali, legate anche ai finanziamenti che saranno accreditati, si potranno ripetere in diverse annualità con il coinvolgimento di gruppi ridotti di personale (docente/ATA)



Monitoraggio del Piano Triennale

Per garantire il raggiungimento finale delle priorità triennali e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali si procederà ad un monitoraggio del piano attraverso:

- Schede di valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale.
- Report dei coordinatori di classe.
- Relazioni di fine anno scolastico delle figure di sistema.
- Analisi delle criticità registrate.
- Autovalutazione di istituto.
- Bilancio di fine anno scolastico.



MAPPA DI ISTITUTO

Plesso Leopardi

Via A. Licata, s.n.c. 92027 - Licata (Ag)

telefono: 0922/892766 Fax 0922/894192

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso D. Milani – Via Campobello, s.n.c. 92027 – Licata (Ag)

telefono: 0922/894566

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

Plesso Serrovira – Via Quignones, 2 92027 – Licata (AG)

telefono: 0922/892313

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto
www.alboscuole.it/ilmegafono

ScuolaSecondaria "A.Bonsignore"

Via Garigliano, 2 92027 - Licata (Ag)

telefono: 0922/891029

email: agic833007@istruzione.it

PEC: agic833007@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoleopardi.it
Giornale di istituto: www.alboscuole.it/ilmegafono



Il dirigente scolastico
Dott. Maurizio Buccoleri